

## 2. Gli organi istituzionali

Sono organi della cassa il Presidente, le Assemblee provinciali degli iscritti, il Comitato nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti, tutti di durata quinquennale, tranne le Assemblee provinciali degli iscritti, formate dagli ingegneri e dagli architetti residenti nelle singole province ed iscritti ad Inarcassa.

Non è qualificato come organo della Cassa il direttore generale, cui spetta di presiedere all'organizzazione degli uffici e alla direzione del personale, nonché di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva.

Il Comitato nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e la Giunta esecutiva sono stati rinnovati nel giugno 2005.

L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato, per il quinquennio 2006-2011, con deliberazione del Comitato nazionale dei delegati 22-23 giugno 2006.

Il Direttore generale in carica è stato nominato nel marzo 2006, in seguito al licenziamento del precedente direttore, dovuto a divergenze con gli organi di vertice nei criteri di interpretazione dei rispettivi ruoli statuari.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai compensi percepiti dai titolari degli organi collegiali negli ultimi 5 anni.

**Tabella 1: Compensi ai titolari degli organi collegiali**

(in migliaia di euro)

COMPENSI ORGANI SOCIALI	2004	2005	2006	2007	2008
Indennità	477	630	800	812	811
Gettoni di presenza	591	1.152	1.373	1.500	2.014
Rimborsi spese	1.232	1.704	1.527	1.984	1.102
<b>TOTALE</b>	<b>2.300</b>	<b>3.486</b>	<b>3.700</b>	<b>4.296</b>	<b>3.927</b>
<b>Variazione %</b>	-	<b>+51,6%</b>	<b>+6,1%</b>	<b>+16,1%</b>	<b>-8,6%</b>

La tabella evidenzia, dopo il consistente incremento della spesa nell'esercizio 2005 (che faceva seguito ad una sensibile riduzione nell'anno precedente), un incremento continuo, sia pure ineguale, fino al 2007. Nell'esercizio 2008 si registra invece, una riduzione pari all' 8,6 per cento.

Da segnalare che Inarcassa non ha applicato la disciplina della legge finanziaria 2007 sul contenimento della spesa pubblica (art. 1, comma 505, l. n. 296/2006), in particolare per quanto riguarda i compensi ai titolari degli organi collegiali (che avrebbero dovuto subire, nel 2007, una decurtazione del 10 per cento rispetto all'anno precedente).

È noto, peraltro, che il Tar Lazio (sentenza 3 marzo 2008, n. 1938) ha escluso la Cassa (e le altre casse privatizzate) dall'applicazione della predetta normativa e che su tale decisione pende appello al Consiglio di Stato. Pertanto, il collegio dei revisori dei conti ha richiesto che i pagamenti dei compensi ai componenti degli organi dell'ente siano accompagnati, in via cautelativa, da una comunicazione agli interessati che evidenzia la possibilità di conguagli in diminuzione in caso di applicazione ad Inarcassa della menzionata normativa.

Sono note, altresì, le incertezze nella legislazione nell'inserire o nell'escludere le Casse privatizzate dal novero degli organismi cui si applicano le misure di contenimento della spesa valevoli per le amministrazioni e gli enti pubblici<sup>4</sup>: una situazione, questa, che non giova alla chiarezza delle impostazioni e dei comportamenti gestionali delle casse.

---

<sup>4</sup> Cfr. Ad esempio, in senso diverso, l'art. 61, comma 15 del D.L. 112/2008, convertito dalla l.n. 133/2008, e l'art. 1, comma 623, legge finanziaria 2008 (n. 244/2007).

### 3. Il personale

#### 3.1 La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale

Alla fine dell'esercizio 2008, il personale in servizio ammontava a 242 unità, con un aumento di 8 unità rispetto ai tre anni precedenti. Esso è costituito, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato, anche da dipendenti a tempo determinato, assunti per far fronte sia alle vacanze per maternità o per malattia, sia ad esigenze temporanee (picchi di attività, progetti specifici). Le tabelle che seguono espongono, rispettivamente, i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre degli esercizi dal 2004 al 2008 e il costo annuo, globale e medio unitario, del personale.

Come emerge dal prospetto, il *costo globale* è aumentato nel 2008 del 12,8 per cento rispetto al 2004. L'incremento è dovuto, essenzialmente, ai miglioramenti economici derivanti dai passaggi di livello retributivo e dal rinnovo dei CCNL per il personale dirigente e non dirigente (scaduti il 31 dicembre 2005) avvenuto nel mese di gennaio 2007, i quali hanno previsto un aumento delle retribuzioni tabellari nella misura del 2,5 per cento e del 2,6 per cento rispettivamente per gli anni 2006 e 2007.

Oltre all'incremento delle retribuzioni tabellari, il protocollo aggiuntivo all'accordo ha previsto la destinazione di un certo importo (lo 0,3 per cento del monte stipendi aziendale annuale) all'acquisto di libri, strumenti didattici o di formazione a favore del personale dipendente.

Dal gennaio 2008, sono state riprese le trattative per i rinnovi contrattuali (parte economica e normativa) relativi al periodo 2007-2008. I contratti non risultano, a tutt'oggi, rinnovati.

**Tabella 2: Personale in servizio**

QUALIFICA	2004	2005	2006	2007	2008
Direttore generale	1	1	1	1	1
Dirigenti	7	6	6	6	9
Quadri	1	3	4	4	3
Impiegati	228	224	223	223	229
<b>TOTALE</b>	<b>237</b>	<b>234</b>	<b>234</b>	<b>234</b>	<b>242</b>

Il *costo totale* del personale è influenzato dalla consistenza media del personale in servizio in ciascun anno (che non coincide con il personale in servizio al 31 dicembre di ciascun esercizio). Tale costo, in crescita fino al 2005, ha subito una lieve flessione nel 2006 per poi tornare nuovamente a crescere dal 2007. Da osservare, inoltre, che l'Inarcassa, limitatamente a specifiche attività progettuali, ricorre a rapporti di lavoro

flessibili (lavoro interinale, collaborazioni coordinate e continuative o a progetto), il cui onere è indicato non fra quelli relativi al personale ma fra i costi dei servizi diversi. Tali costi evidenziano, comunque, un trend decisamente negativo, passando da 1,150 milioni di euro del 2003 ai 2.000 euro del 2008.

**Tabella 3: Costo del personale***(in migliaia di euro)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Salari e stipendi lordi	8.364	9.278	8.841	9.263	9.568
Oneri previdenziali	2.245	2.464	2.278	2.462	2.502
Quota TFR	614	701	675	744	728
Altri costi	1.142	1.062	1.312	1.353	1.155
<b>Costo totale</b>	<b>12.365</b>	<b>13.505</b>	<b>13.106</b>	<b>13.822</b>	<b>13.953</b>
<b>Variazione rispetto all'anno precedente</b>	<b>-</b>	<b>9,2%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>5,5%</b>	<b>0,9%</b>
Unità personale (media annua)	224	236	234	234	242
<b>Costo medio unitario</b>	<b>55,2</b>	<b>57,2</b>	<b>56,0</b>	<b>59,1</b>	<b>57,7</b>

### 3.2 Gli indicatori del costo del personale

La tabella che segue riporta alcuni indicatori del costo del personale.

Negli esercizi considerati, l'incidenza degli oneri per il personale sui costi totali è leggermente diminuita, mantenendosi fino al 2007 su valori di poco superiori al 4 per cento, mentre nel 2008 il valore dell'indicatore è sceso al di sotto della suddetta soglia.

L'incidenza dei costi del personale in rapporto alle prestazioni istituzionali mostra una dinamica in calo negli ultimi due esercizi, a dimostrazione della crescita più che proporzionale delle prestazioni erogate agli iscritti in rapporto alla crescita del costo del personale.

**Tabella 4: Indicatori dei costi del personale**

	2004	2005	2006	2007	2008
Incidenza del costo del personale sui costi totali	4,7%	4,8%	4,4%	4,4%	3,9%
Incidenza del costo del personale sulle prestazioni istituzionali	6,7%	6,9%	6,3%	6,2%	5,8%
Incidenza del costo del personale sulla massa dei contributi versati	2,5%	2,6%	2,3%	2,2%	2,1%

Infine, l'indicatore di *incidenza sulla massa contributiva* evidenzia che a fronteggiare il costo del personale è stata sufficiente una aliquota del gettito contributivo inferiore al 3 per cento, a dimostrazione della minor crescita del costo del personale in rapporto alla crescita dei contributi versati.

Il prospetto che segue riporta altri due indici significativi: l'indice di occupazione (rapporto tra il personale in servizio e il personale in organico), che consente di valutare il dimensionamento funzionale dell'ente, e l'indice di produttività (rapporto tra il numero totale delle prestazioni erogate e il personale in servizio), che consente di quantificare il numero di prestazioni per ciascun dipendente.

**Tabella 5: Indice di occupazione e indice di produttività**

	In organico <sup>1</sup>	In servizio	Indice di occupazione	N° prestazioni Totali <sup>2</sup>	Indice di produttività
	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(C/B)
<b>2004</b>	239	237	0,99	11.369	47,97
<b>2005</b>	239	234	0,97	11.551	49,36
<b>2006</b>	240	234	0,97	11.776	50,32
<b>2007</b>	240	234	0,97	12.246	52,33
<b>2008</b>	240	242	1,01	13.196	54,53

1) Poiché Inarcassa è un'associazione di diritto privato, ad essa non trova applicazione il concetto di tabella organica. Nella colonna A è stata quindi riportata la previsione di budget contenuta nel bilancio di previsione approvato dal Comitato nazionale dei delegati.

2) Comprendono le pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, ai superstiti, di reversibilità, le totalizzazioni e le prestazioni previdenziali contributive.

La tabella evidenzia, nel periodo esaminato, un andamento dell'*indice di occupazione* che supera l'unità solo nel 2008 e valori in lieve ma progressiva crescita dell'*indice di produttività*.

#### 4. La gestione previdenziale e assistenziale

##### 4.1 Le iscrizioni alla cassa e l'indice demografico

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, sono tenuti ad iscriversi alla Cassa tutti gli ingegneri e gli architetti che esercitano la libera professione con carattere di continuità; il requisito della continuità ricorre nei confronti degli ingegneri e degli architetti che siano iscritti ai rispettivi albi professionali, non siano iscritti a forme di previdenza obbligatoria e siano in possesso di partita Iva. Il prospetto che segue espone l'andamento delle iscrizioni alla cassa.

**Tabella 6: Iscritti a Inarcassa<sup>1</sup>**

	<b>Ingegneri iscritti alla Cassa</b>	<b>Ingegneri iscritti all'Albo (e non alla Cassa)</b>	<b>Architetti iscritti alla Cassa</b>	<b>Architetti iscritti all'Albo (e non alla Cassa)</b>	<b>Totale iscritti alla Cassa</b>	<b>Variazione % iscritti alla Cassa</b>	<b>Totale non iscritti alla Cassa</b>
2004	50.245	127.594	64.881	52.241	<b>115.126</b>	-	179.835
2005	54.050	133.742	69.130	54.591	<b>123.180</b>	7,0%	188.333
2006	57.892	141.229	73.203	55.544	<b>131.095</b>	6,4%	196.773
2007	61.259	146.200	76.865	57.033	<b>138.124</b>	5,4%	203.233
2008	64.046	150.223	79.805	59.026	<b>143.851</b>	4,1%	209.249

1) Compresi i pensionati contribuenti

Nel quinquennio 2004-2008, gli iscritti alla cassa (in quanto dediti alla libera professione) sono aumentati in misura maggiore degli iscritti all'albo ma non alla cassa (perché inseriti in attività lavorative dipendenti). I primi sono passati, infatti, dalle 115.126 unità del 2004 alle 143.851 del 2008, con un incremento di circa il 25 per cento, calcolato sull'intero periodo, rispetto all'incremento dei non iscritti pari a circa il 16 per cento.

Nel corso del 2008, l'incremento degli iscritti, pari al 4,1 per cento, è risultato tuttavia inferiore sia a quello del 2007 (5,4 per cento), sia a quello del 2006 (6,4 per cento), sia alla crescita media annua registrata nel quinquennio 2004-2008, pari al 6,3 per cento. Tale rallentamento nei tassi di crescita delle iscrizioni è dovuto principalmente a una diminuzione delle iscrizioni, al netto delle cancellazioni.

Gli ingegneri rappresentano in media il 44,5 per cento degli iscritti; gli architetti il 55,5 per cento.

Assumendo come riferimento il totale degli iscritti alla cassa e all'albo nell'esercizio 2008, si evidenziano significative differenze tra le due categorie di

professionisti: così, tra gli ingegneri iscritti all'albo, solo il 30 per cento circa esercita la libera professione, contro il 57 per cento degli architetti.

Il trend delle nuove iscrizioni negli esercizi 2004-2008 è sicuramente positivo; si segnala infatti un ingresso medio di giovani professionisti nel 2008 pari a oltre 8.800 unità, rispetto alle circa 9.000 del 2007 e alle 8.400 circa del 2006<sup>5</sup>.

Per quanto riguarda il tasso di femminilizzazione (tabella 7), nel periodo 2004-2008 si è continuato a registrare un sensibile incremento delle iscrizioni femminili: alla fine del 2008 le donne rappresentano più del 36 per cento degli iscritti tra gli architetti e più del 10 per cento tra gli ingegneri.

**Tabella 7: Iscritti a Inarcassa – Distribuzione per sesso**

	Architetti iscritti				Ingegneri iscritti			
	F		M		F		M	
	Tot.	Δ%	Tot.	Δ%	Tot.	Δ%	Tot.	Δ%
2004	21.819	-	43.062	-	3.970	-	46.275	-
2005	23.917	9,62%	45.213	5,00%	4.666	17,53%	49.384	6,72%
2006	25.786	7,81%	47.417	4,87%	5.342	14,49%	52.550	6,41%
2007	27.482	6,58%	49.383	4,15%	6.005	12,41%	55.254	5,15%
2008	29.025	5,61%	50.780	2,83%	6.582	9,61%	57.464	4%

In termini di variazioni percentuali, la tabella mette in evidenza un tasso di crescita delle iscrizioni femminili maggiore rispetto al tasso di crescita delle iscrizioni maschili, soprattutto per quanto attiene alla categoria degli ingegneri, seppur in diminuzione rispetto al quinquennio precedente, in linea con l'andamento generale delle iscrizioni alla Cassa. La componente femminile tra gli ingegneri ha subito, nel quinquennio considerato, un incremento complessivo pari a circa il 65,8 per cento, contro il 33 per cento della componente femminile tra gli architetti.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

La tabella evidenzia che a fronte della diminuzione – come detto – del tasso di crescita degli iscritti nell'ultimo quinquennio, un andamento inverso presenta invece il tasso di crescita dei pensionati, che raggiungono le 12.706 unità nel 2008 con un incremento in valore assoluto pari a 620 unità (+ 5,1 per cento rispetto all'esercizio precedente).

In ragione di tali andamenti l'indice demografico, in crescita fino al 2007, presenta una lieve diminuzione nel corso del 2008.

<sup>5</sup> I valori rappresentano il trend delle nuove iscrizioni, senza considerare le cessazioni (cfr. tabella 18).

**Tabella 8: Iscritti, pensionati e Indice demografico**

	N° iscritti	Δ% anno precedente	N° pensionati	Δ% anno precedente	Indice demografico
2004	115.126	-	11.369	-	<b>10,1</b>
2005	123.180	7,0%	11.549	1,6%	<b>10,7</b>
2006	131.095	6,4%	11.756	1,8%	<b>11,2</b>
2007	138.124	5,4%	12.086	2,8%	<b>11,4</b>
2008	143.851	4,1%	12.706	5,1%	<b>11,3</b>

## 4.2 La contribuzione

### 4.2.1 Le entrate contributive

Il gettito complessivo delle entrate contributive deriva – come accennato – dai contributi obbligatori<sup>6</sup> (soggettivo ed integrativo), dai contributi volontari (derivanti da riscatti e ricongiunzioni) e dai contributi di maternità.

Il prospetto che segue illustra l'evoluzione delle varie tipologie di contributi dal 2004 al 2008.

**Tabella 9: Entrate contributive***(in migliaia di euro)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Contributi soggettivi degli iscritti	297.139	324.648	341.615	382.813	414.386
Contributi integrativi	101.589	109.886	113.866	122.228	130.777
Contributi integrativi società di ingegneria	23.191	28.180	29.787	35.458	35.505
Contributi integrativi iscritti solo albo	13.399	13.753	15.244	16.802	16.577
<b>Contributi correnti (sogg. e integrativi)</b>	<b>435.318</b>	<b>476.467</b>	<b>500.512</b>	<b>557.301</b>	<b>597.245</b>
Contributi specifiche gestioni (maternità)	8.782	12.903	11.763	12.803	10.387
<b>TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI</b>	<b>444.100</b>	<b>489.370</b>	<b>512.275</b>	<b>570.104</b>	<b>607.632</b>
Altri contributi <sup>1</sup>	42.054	29.219	56.397	57.821	61.281
<b>TOT. ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	<b>486.154</b>	<b>518.589</b>	<b>568.672</b>	<b>627.925</b>	<b>668.913</b>

1) Arretrati relativi ad anni precedenti, ricongiunzioni attive e riscatti

La tabella evidenzia che nel 2008 i contributi complessivamente accertati sono stati pari a 668.913 mila euro contro i 627.925 mila euro del 2007 e i 568.672 mila euro del 2006, registrando un aumento del 6,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.

<sup>6</sup> V. Par. 1.



I contributi "soggettivi" e "integrativi" rappresentano la quota predominante delle entrate contributive (poco meno del 90 per cento). Essi hanno registrato, nel corso del 2008, una crescita pari al 7,2 per cento rispetto al precedente esercizio ma comunque inferiore alla media registrata nel periodo 2004-2008 (pari a circa l'8,3 per cento). Tale dinamica favorevole va ricondotta principalmente all'aumento del reddito medio dichiarato dagli iscritti e dal consistente incremento del contributo versato dalle società di ingegneria, dovuto alla cospicua crescita del volume di affari imponibile.

Le altre forme di contribuzione, pari a circa 71,6 milioni di euro nel 2008, comprendono i contributi di maternità, i contributi arretrati, la cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti<sup>7</sup> e gli oneri per riscatti e ricongiunzioni attive; per tali voci, che presentano una notevole variabilità su base annua, si è registrato un aumento dell'1,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (2007).

#### 4.2.2 La morosità contributiva

Alla luce delle considerazioni espresse nelle precedenti relazioni (relative al periodo 1995-1999 e 2000-2005) e delle raccomandazioni formulate dai ministeri vigilanti, una particolare attenzione merita l'esame della posizione creditoria dell'ente nei confronti degli iscritti.

Il prospetto che segue illustra il trend dei crediti nel periodo 2004-2008.

L'ammontare dei crediti verso i contribuenti risulta in forte crescita nel quinquennio, anche se ad un tasso di incremento inferiore rispetto a quanto evidenziato nella precedente relazione. Nel 2008, infatti, si registra un incremento del 6 per cento rispetto al 2007 (contro il 2 per cento del 2007, il 6 per cento del 2006 e il 7 per cento del 2005).

**Tabella 10: Crediti verso contribuenti**

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti	409.730	438.392	466.768	477.859	506.051
Fondo svalutazione crediti	88.337	87.212	82.342	86.982	94.265
<b>Valore netto in bilancio</b>	<b>321.393</b>	<b>351.180</b>	<b>384.426</b>	<b>390.877</b>	<b>411.786</b>

La tabella che segue evidenzia il tempo medio di incasso dei crediti, che misura il numero dei giorni che impiegano i crediti a rinnovarsi per effetto dei cicli gestionali (esso è dato dal rapporto tra i crediti verso i contribuenti e le entrate contributive, moltiplicato per 365).

<sup>7</sup> Iscritti tra le entrate contributive con segno negativo.

La tabella evidenzia che il tempo medio di incasso dei crediti, crescente fino al 2005, comincia a subire una lieve inversione di tendenza a partire dall'esercizio 2006 e una più evidente riduzione nell'esercizio 2007, quando il tempo medio di incasso dei crediti si riduce di circa 22 giorni rispetto all'esercizio precedente.

**Tabella 11: Tempo medio di incasso dei crediti verso i contribuenti**

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti (al lordo del f.do svalutazione)	409.730	438.392	466.768	477.859	506.051
Contributi	486.154	518.589	568.672	627.925	668.913
Tasso di crescita crediti	-	7%	6%	2%	6%
Tasso di crescita dei contributi	-	7%	10%	10%	7%
Tempo medio di incasso crediti (gg.)	308	309	300	278	276

Tale inversione di tendenza, confermata anche da un tasso di crescita dei crediti meno che proporzionale rispetto al tasso di crescita dei contributi, è il risultato di uno specifico progetto, avviato nel mese di giugno 2005, finalizzato a massimizzare il recupero dei crediti scaduti nell'esercizio 2004 e a ridurre il rischio di prescrizione. Tale attività è proseguita anche negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio 2007, al fine di migliorare l'efficienza di questa area critica, è stata avviata una gara europea per l'affidamento del servizio di recupero. Nel 2008 si è conclusa la gara di affidamento, mediante la quale sono state selezionate due società partner che assistono Inarcassa nel segmento dell'esazione dei crediti.

Con riguardo alle movimentazioni del "fondo svalutazioni crediti", che evidenziano i crediti cancellati a seguito della accertata loro inesigibilità, la tabella che segue mette in evidenza una sensibile riduzione degli accantonamenti annuali al fondo e un contestuale incremento degli utilizzi in corrispondenza degli esercizi 2005 e 2006.

**Tabella 12: Movimentazioni del Fondo svalutazione crediti**

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Consistenza iniziale fondo	78.734	87.343	86.294	81.424	86.982
Accantonamenti dell'esercizio	15.387	12.743	10.837	8.501	8.407
Utilizzi	- 6.778	- 13.792	- 15.707	- 2.943	-1.124
Consistenza finale fondo	<b>87.343</b>	<b>86.294</b>	<b>81.424</b>	<b>86.982</b>	<b>94.265</b>

Questi ultimi corrispondono a crediti la cui cancellazione è stata dovuta all'intervenuta prescrizione o perché di valore estremamente modesto.

L'accantonamento dell'esercizio viene stimato, invece, in modo prudentiale, tenendo conto, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 2426 c.c., dei valori di presumibile realizzo.

In complesso, la consistenza finale del fondo svalutazione crediti, decrescente fino al 2006, subisce un incremento nel corso degli esercizi 2007 e 2008, evidentemente a seguito della previsione di una minore recuperabilità dei crediti maturati in esercizi precedenti.

### 4.3 Le prestazioni istituzionali

#### 4.3.1 Le prestazioni previdenziali

Il regime giuridico in materia di prestazioni istituzionali non ha subito modifiche nel corso degli esercizi oggetto della relazione. Invece le modifiche statutarie, cui si è accennato nel paragrafo 1, entreranno in vigore solo dopo la loro approvazione da parte dei ministeri vigilanti.

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata nelle tabelle che seguono, dalle quali emerge che, nell'esercizio 2008, il numero delle pensioni ha raggiunto la quota di 12.706 unità, con un aumento del 5,1 per cento rispetto all'anno precedente.

**Tabella 13: Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate<sup>1</sup>**

	2004	2005	2006	2007	2008
Vecchiaia	6.096 53,6%	6.113 52,9%	6.167 52,5%	6.258 51,8%	6.455 50,8%
Anzianità	272 2,4%	304 2,6%	367 3,1%	457 3,8%	570 4,5%
Reversibilità	2.898 25,5%	2.992 25,9%	3.013 25,6%	3.076 25,5%	3.214 25,3%
Superstiti	1.671 14,7%	1.681 14,6%	1.704 14,5%	1.726 14,3%	1.792 14,1%
Inabilità	108 0,9%	101 0,9%	113 1,0%	114 0,9%	123 1%
Invalidità	324 2,8%	358 3,1%	394 3,3%	455 3,7%	552 4,3%
<b>TOT. 1 2</b>	<b>11.369</b> <b>100%</b>	<b>11.549</b> <b>100%</b>	<b>11.758</b> <b>100%</b>	<b>12.086</b> <b>100%</b>	<b>12.706</b> <b>100%</b>

1) Le percentuali indicano la consistenza di ciascuna tipologia di pensione sul totale di ciascun anno.

2) Numero delle pensioni intere, considerate al netto delle pensioni da totalizzazione e delle prestazioni previdenziali contributive di cui all'art. 40 dello statuto.

Tale incremento è dovuto principalmente alla crescita del numero delle pensioni di anzianità e di invalidità, che hanno fatto registrare, rispetto all'esercizio precedente, un incremento, rispettivamente, del 24,7 per cento e del 21,3 per cento. Le pensioni di vecchiaia rimangono la quota preponderante rispetto al numero totale delle pensioni erogate (52,4 per cento nel 2006, 51,8 per cento nel 2007 e 50,8 nel 2008).

La tabella che segue illustra l'onere sostenuto dalla cassa, per tipologia di trattamento pensionistico.

**Tabella 14: Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali**

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Vecchiaia	133.820 72,8%	140.941 72,1%	148.089 71,5%	155.340 70,4%	163.801 69,1%
Anzianità	8.203 4,5%	9.660 4,9%	11.466 5,5%	14.083 6,4%	18.269 7,7%
Reversibilità	23.919 13,0%	26.212 13,4%	27.681 13,4%	29.908 13,6%	32.277 13,6%
Superstiti	12.797 7,0%	13.204 6,8%	13.748 6,6%	14.429 6,5%	15.242 6,4%
Inabilità	1.525 0,8%	1.572 0,8%	1.754 0,8%	1.804 0,8%	2.008 0,8%
Invalidità	3.509 1,9%	3.920 2,0%	4.326 2,1%	5.090 2,3%	5.580 2,4%
<b>TOTALE<sup>1</sup></b>	<b>183.773</b> <b>100%</b>	<b>195.509</b> <b>100%</b>	<b>207.064</b> <b>100%</b>	<b>220.654</b> <b>100%</b>	<b>237.177</b> <b>100%</b>

1) Onere totale delle pensioni intere (al netto delle pensioni da totalizzazione e delle prestazioni previdenziali contributive di cui all'art. 40 dello statuto).

La tabella evidenzia che nel corso del 2008, l'onere delle prestazioni di vecchiaia è stato pari al 69,1 per cento della spesa totale, mentre quello delle pensioni di anzianità ha inciso per il 7,7 per cento sulla spesa totale. L'onere complessivo per pensioni è cresciuto nel 2008 del 7,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (+6,6 per cento nel 2007 rispetto al 2006 e + 5,9 nel 2006 rispetto al 2005), ma l'aumento più consistente si registra per le pensioni di anzianità che, rispetto all'esercizio 2007, sono cresciute di circa il 29,7 per cento.

Alla dinamica della spesa pensionistica hanno contribuito diversi fattori: in primo luogo, l'incremento netto dei *nuovi titolari*, dato dalla differenza tra nuove pensioni e cessazioni<sup>8</sup> (+229 nel 2006, +470 nel 2007 e +620 nel 2008); in secondo luogo, l'incremento del *numero delle pensioni correnti* (+5,1 per cento nel 2008, +2,8 per cento nel 2007 e +1,8 per cento nel 2006); infine, l'incremento del *valore del trattamento*

<sup>8</sup> Si veda al riguardo la tabella 20.

*medio*, che è passato da 17.613 euro nel 2006 a 18.667 euro nel 2008, con un aumento del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della rivalutazione annuale delle pensioni preesistenti in base all'indice ISTAT e della sostituzione delle pensioni cessate con le nuove pensioni di importo più elevato.

La tabella che segue mette a raffronto gli oneri complessivi per le prestazioni IVS erogate dalla Cassa (pensioni di vecchiaia, di invalidità e inabilità, indirette e di reversibilità) con le correlate entrate contributive<sup>9</sup>.

**Tabella 15: Contributi, prestazioni e indice di copertura**

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
(A) Contributi correnti	435.318	476.467	500.512	557.301	597.245
Variazione %	9,9%	9,5%	5,0%	11,3%	7,2%
(B) Prestazioni correnti <sup>1</sup>	184.667	196.329	208.056	222.018	239.357
Variazione %	7,6%	6,3%	5,6%	6,3%	7,3%
Saldo contributi-prestazioni	250.651	280.138	292.456	335.283	357.888
Variazione %	11,7%	11,8%	4,4%	14,6%	6,7%
Indice di copertura (A/B)	2,36	2,43	2,41	2,51	2,50

1) Include gli oneri relativi alle totalizzazioni e alla prestazioni previdenziali contributive (art. 40 Statuto).

Ne risulta una situazione di equilibrio finanziario della gestione, anche se nel 2008 si registrano una lieve diminuzione dell'indice di copertura ed una riduzione dell'incremento percentuale del saldo tra contributi e prestazioni.

Infatti, da una parte, l'onere per le prestazioni pensionistiche è pressoché costantemente aumentato dal 2004 al 2008, con un tasso di crescita medio annuo intorno al 6,4 per cento; d'altra parte, costante è risultata anche la crescita delle entrate contributive (ad un tasso medio annuo dell'8,6 per cento): in particolare, nel corso dell'esercizio 2007, la crescita dei contributi correnti è stata maggiore rispetto agli esercizi precedenti (+11,3 per cento rispetto al 2006) e sulla loro lievitazione hanno influito sia l'aumento del reddito medio dichiarato dagli iscritti, sia l'incremento dei contributi versati dalle società di ingegneria, in aumento del 19 per cento rispetto all'esercizio 2006.

Poiché i contributi hanno presentato fino al 2007 un trend di crescita più elevato di quello rilevato per le prestazioni (eccetto che per il 2006), si è registrata negli anni una progressiva espansione del saldo positivo contributi-prestazioni, e l'indice di copertura è

<sup>9</sup> Gli importi esposti nel prospetto comprendono i contributi correnti (soggettivo ed integrativo), con esclusione dunque delle entrate per contributi di maternità, dei contributi di riconsunzione periodi assicurativi, dei contributi di riscatto del periodo legale del corso di laurea e del periodo di servizio militare. Le prestazioni previdenziali correnti comprendono, invece, gli oneri sostenuti per le pensioni e i trattamenti integrativi.

passato dal 2,36 del 2004 al 2,51 del 2007, confermando la crescita lieve ma costante dell'ultimo decennio.

Nel 2008, invece, il tasso di crescita dei contributi è leggermente inferiore a quello delle prestazioni, determinando, dunque, una lieve riduzione dell'indice di copertura.

#### 4.3.2 Le prestazioni assistenziali

Oltre alle prestazioni previdenziali di base, Inarcassa garantisce ai propri associati servizi assistenziali (indennità di maternità, sussidi, mutui fondiari edilizi, polizze sanitarie) e in convenzione (come la polizza RC professionale), fra cui una serie di servizi finanziari innovativi in collaborazione con il Tesoriere (Banca Popolare di Sondrio): leasing, conto corrente bancario *on line* e Inarcassa Card.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alle indennità di maternità in favore delle professioniste iscritte ed al gettito della relativa contribuzione, il quale comprende sia i contributi dovuti dagli iscritti, sia il contributo a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 d.lgs. n. 151/2001.

**Tabella 16: Indennità di maternità**

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Indennità di maternità	8.002	9.570	11.957	12.219	12.828
Numero beneficiarie	1.484	1.713	2.146	2.100	2.145
Contributi di maternità	8.782	12.903	11.763	12.803	10.387
Differenza contributi/indennità	780	3.333	-194	584	-2.441

La tabella evidenzia che la spesa per l'erogazione dell'indennità di maternità ha registrato una crescita costante nel periodo 2004-2008, passando da circa 8 milioni di euro del 2004 a 12,8 milioni di euro nel 2008, con una crescita media annua pari al 13,4 per cento. Tale andamento è dovuto non solo all'incremento del numero delle beneficiarie (eccetto che per l'esercizio 2007, dove il numero di esse è in lieve diminuzione), ma anche all'aumento dell'importo dell'indennità minima, passato da circa 5.390 euro del 2004 a 5.980 euro nel 2008. La tabella evidenzia anche un saldo negativo della gestione maternità per gli esercizi 2006 e 2008, che risulta tuttavia ampiamente compensato dagli andamenti positivi degli esercizi 2004, 2005 e 2007.

Oltre all'indennità di maternità, dovuta per legge, la Cassa eroga anche una serie di prestazioni assistenziali il cui onere annuo è riportato nel prospetto seguente.

**Tabella 17: Prestazioni assistenziali***(in migliaia di euro)*

	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Assistenza sanitaria	5.380	5.598	5.999	6.226	6.444
Sussidi agli iscritti	176	115	130	172	157
Ricongiunzioni passive	203	728	431	1.038	844
Rimborsi agli iscritti	4.722	6.637	10.997	9.632	10.518
<b>TOTALE</b>	<b>10.481</b>	<b>13.078</b>	<b>17.557</b>	<b>17.068</b>	<b>17.963</b>

La polizza sanitaria, introdotta nel 1999, ha coperto, nel 2008, circa 156.000 assicurati tra iscritti e pensionati, con una spesa complessiva di circa 6,4 milioni di euro. Nel 2008, a seguito di gara europea, è stato sottoscritto il contratto con una nuova società di assicurazione che è stato tuttavia disdetto con due anni di anticipo rispetto alla naturale scadenza (31/12/2010) a causa dei lunghi tempi di liquidazione e per l'inadeguatezza a garantire idonei livelli di servizio. È stata pertanto indetta una nuova gara europea per la gestione dell'assicurazione sanitaria per il triennio 2009-2011, già aggiudicata ad altra società assicurativa.

I sussidi sono concessi agli iscritti attivi o pensionati dal Consiglio di amministrazione a fronte di situazioni di disagio economico contingente o momentaneo. Il numero dei sussidi erogati è stato di 23 nel 2006, 31 nel 2007 e 26 del 2008, mentre il relativo onere è passato dai 176 mila euro del 2004 ai 157 mila del 2008.

I rimborsi agli iscritti, rappresentano l'onere sostenuto da Inarcassa per la restituzione dei contributi soggettivi a coloro che, in possesso di almeno 5 anni di contribuzione ed iscrizione ad Inarcassa e con almeno 65 anni di età, non abbiano maturato i requisiti per l'ottenimento della pensione di vecchiaia. Nel corso degli ultimi 5 anni il numero delle restituzioni è più che raddoppiato, passando dai 4.722 mila euro del 2004 ai 10.518 euro del 2008, facendo registrare un picco di spesa negli esercizi 2005 e 2006 con una crescita, rispettivamente, del 40,5 per cento e del 65,7 per cento. Nel corso dell'esercizio 2007 si è registrata, invece, una lieve inversione di tendenza rispetto al 2006, con una riduzione pari al 12,4 per cento, mentre nel 2008 si rileva un incremento del 9,2 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le ricongiunzioni passive rappresentano l'ammontare dei contributi versati da Inarcassa ad altri enti previdenziali allo scopo di ricongiungere i periodi assicurativi dei propri iscritti. Esse sono passate dai 203 mila euro del 2004 agli 844 mila euro del 2008, con un massimo di spesa nel 2007 (1.038 mila euro).

#### 4.4 Gli indicatori di equilibrio finanziario

Nei prospetti che seguono sono riportate le informazioni generali sulla base assicurativa (tabella 18), ossia sulle componenti che concorrono a determinare le entrate contributive e la spesa per prestazioni, e i principali indicatori che consentono di valutare il peso dei fattori demografici (tabella 19) e l'effetto congiunto dei fattori demografici e del quadro normativo-istituzionale sull'equilibrio finanziario della gestione (tabella 20).

**Tabella 18: Base assicurativa**

	Numero assicurati			Numero prestazioni <sup>3</sup>			Entrate contributive <sup>4</sup>	Spesa per prestazioni <sup>5</sup>
	Cessati nell'anno <sup>1</sup>	Nuovi assicurati nell'anno <sup>2</sup>	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	(in migliaia)	(in migliaia)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
<b>2004</b>	1.902	10.954	115.126	489	761	11.369	435.318	184.667
<b>2005</b>	428	8.482	123.180	490	672	11.549	476.467	196.329
<b>2006</b>	516	8.431	131.095	485	714	11.758	500.512	208.056
<b>2007</b>	1.914	8.943	138.124	536	1.006	12.086	557.301	222.018
<b>2008</b>	3.117	8.844	143.851	493	1.113	12.706	597.245	239.357

(1) Differenza tra il numero dei nuovi assicurati nell'anno t meno la differenza tra gli iscritti a fine a anno al tempo t meno quelli al tempo t-1.

(2) Iscritti per la prima volta nell'anno di riferimento; non tiene conto delle reiscrizioni.

(3) Include le totalizzazioni e le prestazioni previdenziali contributive.

(4) Totale contributi soggettivi e integrativi correnti.

(5) Totale oneri prestazioni correnti.

**Tabella 19: Indicatori di equilibrio finanziario a)**

	<u>N. assicurati</u>	<u>N. assicurati cessati</u>	<u>N. prestazioni cessate</u>	<u>N. nuovi assicurati</u>	<u>Entrate contributive</u>
	<u>N. prestazioni</u>	<u>N. nuovi assicurati</u>	<u>N. nuove prestazioni</u>	<u>N. nuove prestaz.</u>	<u>Spesa per prestaz.</u>
	(C)/(F)	(A/B)	(D/E)	(B)/(E)	(G)/(H)
<b>2003</b>	9,56	0,26	0,69	12,49	2,31
<b>2004</b>	10,13	0,17	0,64	14,39	2,36
<b>2005</b>	10,67	0,05	0,73	12,62	2,43
<b>2006</b>	11,15	0,06	0,68	11,81	2,41
<b>2007</b>	11,43	0,21	0,53	8,89	2,51
<b>2008</b>	11,32	0,35	0,44	7,95	2,50

Con riferimento ai fattori demografici, il rapporto *assicurati cessati/nuovi assicurati* assume un andamento crescente fino al 2005 per poi decrescere e attestarsi nel 2008 sul valore di 0,35 - con un evidente miglioramento dovuto alla crescita più che proporzionale del numero dei nuovi assicurati rispetto a quelli cessati.

Al contrario, l'andamento del rapporto tra *numero delle prestazioni cessate e numero delle nuove pensioni* determina effetti negativi sul fronte dell'equilibrio finanziario in quanto è inferiore all'unità e presenta un andamento decrescente.